Anno XXIV. Martedì 12 Dicembre 1871 N. 287

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

L'ITALIA GIUDICATA
DALLA
Stampa liberale francese

Il signor John Lemoinne pubblica nel *Journal des Dèbats* il seguente articolo:

L'Italia ha finalmente coronato il suo edificio, e, come lo disse il suo Re con un legittimo orgoglio, essa ha potuto, dopo secoli di separazione, riunire tutti i frammenti del suo popolo nella città che ne rappresenta la storia immortale. Bisognava ben che fosse giusta la causa di questa nazione, poichè il Dio delle battaglie ha sempre benedette le sue bandiere trascinate nella polvere ancor più che se fossero state coperte di lauro. È di ferita in ferita, di sciagura in sciagura, e, come Antèo, riprendendo le forze ogniqualvolta abbracciava la terra, che l'Italia è giunta alla pienezza del suo destino. Questa fortuna singolare deve rammentare ai Romani la storia dei loro antenati, allorchè Pirro, dopo ogni disfatta che loro infliggeva, diceva: « Ancora una vittoria e sono perduto. » Quando Carlo Alberto, dopo Novara, se ne andò a morire di disperazione all'estremità dell'Europa, poteva egli, alla sua ultima ora solitaria, sognare che suo figlio, ventidue anni dopo, aprirebbe il Parlamento dell'Italia unita? Sempre vinta, sempre schiacciata, sempre colpita, sia dal braccio dei suoi nemici ereditarii, sia dalle mani inconseguenti dei suoi amici, l'Italia ha ripetuto il detto di Galileo, ed essa continuò a gravitare intorno all'astro dell'unità. Quanto a noi, che abbiamo sempre sostenuto e che sosterremo ancora che la ricostituzione dell'Italia rispondeva non solo ai principii della giustizia e della morale, ma anche ai veri interessi della Francia, è senza gelosia, ed al contrario con gioia che noi salutiamo l'installazione del Parlamento italiano nella capitale dell'Italia.

Una capitale non s'improvvisa, ed è questo che dovrebbero considerare coloro che vogliono colpire Parigi con un ostracismo pieno di minaccie e di pericoli pel mantenimento dell'unità francese. Roma, dice il proverbio, non fu costruita in un giorno, ed è precisamente il peso accumulato della sua storia che fa di essa la capitale necessaria dell'Italia ridivenuta una nazione. È a Roma soltanto che poteva essere compiuta e proclamata l'opera dell'unità. Roma sola, la grande Niobe, poteva far tacere le rivalità di tante altre città ch'erano state esse pure capitali, e che avevano occupato un posto illustre nel mondo. Napoli poteva mostrare la cifra della sua popolazione che faceva di essa la terza città dell'Europa; Firenze poteva, come Frine, mostrare la sua bellezza ed invocare il suo primato nelle arti; Torino poteva alzare il braccio che aveva tenuta la spada dell'Italia nei buoni e nei cattivi giorni; Roma non aveva da fare altro che nominarsi.

Cavour, il quale ha faticato senza cogliere la ricompensa, diceva, parlando di Roma:

« La capitale d'un paese non si determina per ragioni di clima, di topografia, di strategia. Se dovessero prevalere ragioni di questa natura Londra non sarebbe certamente la capitale della Gran Bretagna; Parigi stessa non sarebbe forse quella della Francia. La scelta di una capitale è determinata da alte ragioni morali. È il sentimento dei popoli che ne decide. Roma compendia tutte le condizioni storiche, intellettuali, morali che formano la capitale di un grande Stato. Roma è la sola città d'Italia che non ha quasi alcuna tradizione municipale. La sua storia, da Cesare sino ad oggi, è quella d'una città la cui importanza si estende infinitamente al di là del suo territorio, di una città destinata ad essere la capitale d'un grande Stato. »

Cavour non era un poeta, nè un utopista. Ora egli diceva ancora: « Di istinti poco artistici, sono persuaso che in mezzo agli splendidi monumenti di Roma antica e di Roma moderna, io rimpiangerò le strade semplici e severe della mia città natale. » Ma Roma era il diadema senza del quale l'Italia non avrebbe potuto mai dirsi compiuta.

Se non si fosse trattato che dell'Italia, cioè di un paese che, per quanto possa essere, è nondimeno un paese straniero, noi avremmo potuto serbare un silenzio che sarebbe bastantemente spiegato dalle nostre proprie occupazioni interne. Ma si tratta di altro; si tratta del trionfo definitivo delle idee francesi e dei principii della libertà di coscienza e d'indipendenza civile che la Francia ha per prima propagati nel mondo. Noi lo abbiamo detto mille volte, quando combattevamo l'occupazione di Roma da parte di truppe francesi, non era solamente perchè essa era una offesa all'indipendenza d'un popolo, è pure e soprattutto per-

APPENDICE

Riportiamo con piacere il discorso pronunziato dall'onorevole signor cav. *Andrea Casazza*, presidente del locale Comizio Agrario, nell'adunanza generale del 3 corrente dicembre, che un nostro associato ci favoriva, e siamo lieti che, stante la bontà delle idee svolte nel medesimo, e la importanza del suo subbietto, abbia il Comizio fatto plauso meritato alle parole dell'egregio suo presidente.

Ecco il discorso:

Signori e Colleghi Amatissimi

Se in precedenza delle Vostre deliberazioni io mi permetto esporvi alcune poche parole, Voi, lo spero, vorrete essermi indulgente di vostra benevola attenzione; è il tema che volontario mi spinge, poichè, il nuovo progetto della grandiosa bonifica, palpitante attualità di questa nostra Provincia, me ne offre propizia l'occasione.

La bonifica delle valli e paludi comprese nel vasto perimetro della Congregazione Consorziale del primo gran Circondario Scoli, argomento favorito da quanti desiderano la salubrità della nostra aria, l'incremento e lo sviluppo della nostra agricoltura, oggi ci trattiene, o Signori, e per certo niuno può dirsi più competente di questo Comizio, giacchè noi per le leggi del nostro Istituto siamo appunto chiamati a dar voto autorevole e legale sopra quanto nel nostro Paese si studia, e si tenta al riguardo dell'industria e delle migliorie Agricole.

A voi conoscitori profondi e pratici dello stato di quelle Valli parrà pur sempre (come a me non ha mai cessato di sembrare) sommamente disagradevole, che il nostro paese così civile in ogni sua pubblica cosa, favorito di ricchezza di suolo, e d'ingegni eletti, anche al presente è obbligato a sopportare la nemica opera dei secoli, rappresentata da quelle paludi stagnanti, da quei boschi esterminati di canna, e da quei ripiani melmosi, di che tutto, l'aria, la terra, gli uomini, gli animali, risentono i malefici effetti.

Senza farmi accusatore del passato più remoto, nel quale la meccanica non era diventata Scienza, e mancavano mezzi e potenza per raggiungere d'un tratto l'opera del disseccamento; senza indagare le cause per le quali in un passato prossimo, non si volevano ascoltare le voci del progresso, e dell'umanità, che si alzavano dà più benemeriti fra noi, onde implorare dalle autorità d'allora assistenza e concorso per torci dalla malsania, e da quella forza d'inerzia che gravava su tutti i nostri ordini civili; senza lamentare tutto ciò, io sono pure orgoglioso che colla vita della libertà e col fuoco vivificatore delle industrie che in tutta Italia serpeggia, si produca per noi a nostri giorni e si alzi gigante la speranza immensa di vedere cessato omai lo stato di quelle immonde e fatali paludi: sarà una gloria di più alle molte nostre contemporanee che trasmetteremo ai nostri figli.

Voi ben sapete, o Signori, come di recente una società di Capitalisti, assunta cognizione ed esame degli studj planimetrici, fatti or sono pochi anni da altri, cui non sorrise fortuna di esecuzione, intende oggi di effettuare la grande bonifica delle nostre Valli.

La idea di vedere con una completa essiccazione reso a vita d'industria e di lavoro il vasto perimetro, che sta fra il Po di Lombardia, il littorale marittimo e l'argine del Brazzolo; il pensiero che ciò si eseguisca in breve a

chè essa era una smentita data a tutti i principii sui quali si fonda la Francia da ottant'anni a questa parte, un oltraggio permanente alla Costituzione ed alle leggi francesi. L'entrata in Roma che noi salutiamo, è quella del diritto pubblico, inaugurato nel mondo dalla Francia, che regna oggidì in tutta l'Europa, e che riceve in questo momento la sua consacrazione nella capitale dell'antico.

Pubblichiamo i titoli dei progetti di legge presentati dai varii ministri ai due rami del Parlamento:

Al Senato.

Riordinamento della guardia nazionale. — Codice sanitario. — Conversione in legge del R. decreto 19 luglio 1871 sul prezzo massimo per l'affrancazione dal servizio militare di prima categoria. — Modificazioni alla legge per il riassoldamento con premio. — Estensione agli ufficiali ed assimilati della regia marina della legge 3 luglio 1871 sui matrimoni degli ufficiali dell'esercito. — Abolizione del vagantivo nelle provincie di Venezia e di Rovigo. — Disposizioni sul saggio e sul marchio dei metalli preziosi. — Modificazioni alla legge su l'ordinamento giudiziario. — Sila delle Calabrie.

Alla Camera dei deputati.

Modificazioni della legge provinciale e comunale. — Riordinamento dell'Amministrazione centrale dello Stato. — Stato degli impiegati civili. — Provvedimenti relativi alle miniere. — Legge forestale. — Legge sulla pesca. — Legge sui consorzi per le irrigazioni. — Bilanci di previsione definitiva dell'entrata e delle spese per l'anno 1871. Stato di prima previsione dell'entrata e delle spese per l'anno 1872. — Prelevazione dal fondo per le spese impreviste. — Legge sul notariato. — Su lo esercizio della professione di avvocato e procuratore. — Su la tariffa degli atti giudiziari in materia civile. — Convenzione con la Società Rubattino pel prolungamento della navigazione per i porti dell'Italia, dell'Egitto e delle Indie. — Convenzione con la Società delle Ferrovie meridionali per l'esercizio delle Ferrovie Calabro-Sicule. — Spesa pel bonificamento del fiume Piccolo presso Brindisi.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — Ieri l'altro mattina fu di passaggio in Roma il granduca Michele di Russia.

— Stando alla *Libertà*, il conte d'Arnim giungerebbe quanto prima nella nostra città per presentare al papa le sue lettere di richiamo.

— Il nuovo orario del servizio internazionale delle ferrovie non sarà attivato prima del primo gennaio 1872.

— Il *Fanfulla* annuncia che la curia vescovile di Roma ha citato a comparire un sacerdote insignito dell'ordine della Corona d'Italia, e gli ha intimato di non doverne più portare ostensibilmente i distintivi sotto pena della sospensione *a divinis*.

— Lo stesso giornale crede sapere che dal Vaticano sono stati assicurati soccorsi pecuniari e collaborazione ad un giornale da stamparsi a Parigi col titolo di *Rome capitale spirituelle de la France*

GENOVA — Il *Commercio di Genova* scrive:

Le istituzioni di credito si moltiplicano da noi in un modo veramente straordinario; non passa giorno che non sorga una nuova Banca. Noi crediamo che sia oramai tempo di fare una sosta ed attendere i risultati delle Banche già costituite prima di formarne delle nuove.

Ci consta che il capitale delle Banche approvate da circa sei mesi ascende a più di 200 milioni. È questa una forza potente la quale può riuscire di grande giovamento alla industria ed al nostro commercio, se bene utilizzata.

Si stanno facendo vive instanze presso il Governo per la sovvenzione alla *Peninsulare* da Venezia alle Indie.

NAPOLI — Ieri, scrive l'*Unità Nazionale* di Napoli del 6, col treno delle 9 ant. recavasi a Caserta S. A. R. il granduca Michele di Russia. Appena giunto a quella stazione partiva pel bosco di S. Leucio alla caccia dei daini. Alle 5 era di ritorno in Napoli.

NOTIZIE ESTERE

— Leggiamo nella *Corispondenza Havas*:

Il signor Chigi avrebbe fatto sapere al sig. Thiers che nel caso in cui il Papa lascierebbe Roma e ove si opponessero degli ostacoli politici troppo gravi al suo venir a risiedere in Francia, S. S. avrebbe deciso di ritirarsi nel Seminario cattolico di Parderbonn, situato sui confini fra il ducato di Posnania e la Slesia. Delle offerte a questo oggetto sarebbero state fatte a Pio IX dal governo tedesco.

— La stampa francese si mostra vivamente esacerbata dai provvedimenti di rigore presi dai tedeschi nei dipartimenti occupati. Fra i vari giornali che parlano di questo argomento citiamo anche qui il *Soir* per mostrare a qual punto sia arrivato l'odio fra le due nazioni;

I nostri vincitori non hanno alcuna ragione per avere riguardi verso un popolo che li considera come bestie dannose che si possono uccidere impunemente all'angolo di un bosco. I tedeschi, in sei mesi, si sono condotti presso di noi come veri barbari; essi hanno applicato con tutta la ferocia teutonica, la vecchia legislazione giudaica « dente per dente, occhio per occhio » rendendola dieci volte maggiore.

Noi abbiamo approfittato delle loro lezioni.

Il *Temps* trae dai rigori dello straniero una prova novella del bisogno che hanno i francesi di dar bando alle intestine discordie e di affrettare il più possibile la liberazione del suolo occupato.

— Lullier, il condannato a morte per gli affari della Comune è quasi ammattito.

Egli talora si figura di essere innanzi ai suoi giudici e pronuncia delle lunghe concioni in propria difesa; poi ricade affranto sul banco della sua cella e colla fronte tra le mani medita angosciosamente.

Non possiamo, senza brivido, scrivere di questi sciagurati.

La loro colpa fu grande, immensa anzi. Ma se giusta è la sentenza forse che li dannava alla morte, è giusta questa lunga dimora fra la condanna e il supplizio?

Non ad una, ma a cento morti sono condannati.

mezzo di quei portentosi meccanismi, miracoli d'arte e di scienza, che con tanta utilità ed efficacia sono addottati nell'operosa Olanda; la speranza, dirò meglio, la certezza di vedere adoperate quelle forze, non tanto a redimere quelle terre, quanto a coadiuvare con varie e molteplici industrie producendo pane, lavoro e ben'essere materiale alle popolazioni, che ora colà vivono nell'abbandono e nello stento, questi sentimenti, o Signori, mi parlano all'animo in modo soave e generoso, cosichè io non trovo parole per dirvi la benemerenza di che tutto sono compreso verso chi intende assumere la benefica impresa.

Voi sapete, e niuno ignora a Ferrara, che a questa sospirata meta noi stiamo per essere avviati, anche per isforzi incessanti e magnanimi della nostra Congregazione Consorziale del primo gran Circondario Scoli, e degli uomini preclari che la compongono, ai quali dovremo grazie e riconoscenza duratura. Cotali sforzi anzi si produssero a tanto che non mancò chi incoraggiasse la medesima Congregazione Consorziale, perchè l'opera dell'essiccamento venisse da essa intrapresa, sottomettendosi all'uopo a sacrifici incalcolabili di danaro. La lotta fu impegnata con qualche calore, ma io la crederei omai superata, e vinta, dal voto recentissimo della Congregazione, la quale avendo prorogato alla Società dei Capitalisti il termine per accudire e deffinire gli acquisti dei terreni Vallivi, ha dato prova piena e manifesta di dubitare almeno, che i progetti a Lei avanzati per costituire se stessa assuntrice del lavoro, non sieno bastevolmente maturi, pratici e serii promettitori di quel pieno effetto, senza del quale non è lecito cacciarsi in opera così colossale.

Saggio e profondo deliberamento fu questo della Congregazione, poichè come ebbi occasione di dire colle pubbliche stampe, non è soltanto dell'essiccamento che giova interessarsi, ma della riduzione delle terre, della loro coltivazione, e colonizzazione, e quindi di tal cumulo di opere che non è prudenza tentare senza grave repentaglio delle proprietà vallive, degl'interessi della Congregazione, e della vera redenzione del grande perimetro vallivo.

Ma io non debbo preoccupare le Vostre deliberazioni, come d'altronde in presenza di tale argomento non doveva essere inconseguente a me stesso, ed ai principj da me propugnati.

Intendo però solo e voglio richiamarvi ad esprimere con un vostro ordine del giorno il voto della vostra maggioranza sul tema dell'utilità delle bonifiche delle Valli del primo gran Circondario Scoli.

È l'utilità di quest'opera colossale che io nutro lusinga vorrete appoggiare col vostro autorevole parere, facendo palese, che il Comizio, vigile sempre e solerte per gl'interessi agricoli del paese la propugna e designa come cosa di pubblica utilità, e ne desidera vivamente l'attuazione per vedere redenta dalle acque e ridotta a coltura proficua quella immensa superficie di terra, senza che le Rappresentanze locali abbiano a mettere a repentaglio le loro economie e gl'interessi dei propri amministrati, oltre quanto consiglia una saggia ed avveduta prudenza.

A. CASAZZA.

Il Comizio accolse con gran favore le parole del suo Presidente, e dopo lunga discussione diretta a meglio sviluppare i vantaggi grandissimi della bonifica, ad unanimità di voti, deliberò di cooperare al buon fine di questa intrapresa, riconoscendola come opera di pubblica utilità, e fece voti per la sua più sollecita attuazione.

Il Segretario — E. Giordano.

Cronaca e Fatti Diversi

—o—

Pia Casa di Ricovero. — Il sig. *Ursumando Vincenzo*, a mezzo del sig. Levi Guido, ha fatto tenere al pio Stabilimento it. L. 31. 51, che rappresentano il 1|3 netto del ricavato dall'accademia musicale data nella sala Comunale il 19 novembre p. p.; e noi rendiamo di pubblica ragione l'atto filantropico del prelodato signore a nome della intera Congregazione di Carità.

Dal Circolo Artistico ci viene comunicato l'esito del 4.° sorteggio delle opere d'arte esposte alla Mostra permanente, avvenuto nel giorno 10 corr. mese. Eccolo:

1.° Un Quadro del sig. Giovanni Fei, rappresentante *Amor Venale*, toccato in sorte al signor Casotti Luigi.

2.° Un Quadro dello stesso, copia da Benvenuto Tisi da Garofalo, toccato in sorte al signor Pedinelli Raffaele.

3.° Un Paesaggio del signor Ughi Ferdinando, toccato in sorte alla signora Teresa Carli.

4.° Un Paesaggio del signor Sgherbi Luigi, toccato in sorte al signor Torazzi Alfredo.

5.° Un Paesaggio del signor Bordini Filippo, toccato in sorte al signor Michele Tomasetti.

Grato animo. — Di buon grado diamo posto alla lettera seguente direttaci dal distinto attore e capo comico signor *Alessandro Monti*:

Onorevole sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*,

Mosso dal sentimento della più profonda riconoscenza pel modo affatto gentile e benevolo col quale vennero accolte dall' intelligente pubblico e dalla imparziale stampa del paese tutte le rappresentazioni date da me in unione alla Compagnia che ho l'onore di dirigere, prego Lei, onorevolissimo sig. Direttore, perchè voglia per me e per la Compagnia render pubblici nel suo reputato giornale questo mio sentimento, e promettere pel venturo anno altro corso di rappresentazioni di commedie scelte fra i migliori autori italiani ed esteri, essendo mia ferma e decisa intenzione di rinunziare per questa ad altra piazza.

Gradisca, onorevolissimo sig. Direttore, gli atti del mio profondo rispetto.

Dell' Onorevolissima S. V.

Ferrara 11 Dicembre 1871.

Dev.mo Obb.mo servo
Alessandro Monti.

Al Teatro Tosi-Borghi ha avuto luogo iersera la prima rappresentazione della Compagnia Turca.

Molti e variati furono i giuochi di prestigio eseguiti dal direttore signor *Memet Sciucri*, e alcuni di essi incontrarono l'aggradimento del pubblico abbastanza numeroso. Piacque pure il balletto caratteristico fatto dal nano *Fesulla Effendi* e la parte del sonnambulismo eseguita dal medesimo.

L'esercizio poi che sorprese fu quello fatto dall' artista *Memet Ziber Bey*, che oltre ad ingoiare uova e carboni accesi, superiore a quel Ling-Look già noto ai frequentatori del *Tosi-Borghi* s'immerge dalla gola nell'interno del corpo, non una, ma cinque daghe, estraendone quindi ad una ad una.

Stasera seconda rappresentazione con variazione di esperimenti.

Il Lohengrin a Firenze. — I giornali di Firenze ci portano l'eco degli applausi con cui fu accolta l'opera di Wagner sulle scene del Pagliano. Il concorso fu immenso e l'incasso raggiunse l'egregia cifra di ventimila lire, cifra che sembrerebbe favolosa se non si pensasse che i prezzi erano esorbitanti. Molti forestieri assistevano alla rappresentazione. Il cronista della *Gazzetta d' Italia* scrive in proposito:

« I primi applausi scoppiarono fragorosi all' apparire di Angelo Mariani sull' elevato sedile di direttore d' orchestra. Era il saluto all' insigne maestro, che sovrappone per dir così una creazione sua, una creazione esecutiva, sulle creazioni dell'ingegno altrui; era il saluto all' uomo che sa infondere l'anima, la vita, la scintilla in quelle poderose e valorose masse d' orchestra che dipendono dal suo cenno; e in quel saluto mi parve anche di vedere simboleggiata la fratellanza delle varie città italiane nell' amoroso e fervido culto dell' arte.

« Poi si fece silenzio, profondo, raccolto, religioso, e l' orchestra incominciò lo stupendo preludio . . . . Gli applausi non mancarono, non mancarono i *bis*; e continua, pertinace, paziente, fu l' attenzione del pubblico, un pubblico che il Wagner stesso non avrebbe potuto desiderar più benevolo, più intelligente, più preoccupato di coglier sempre il filo dell' idea musicale, e seguirla in tutti i suoi giri senza smarrirsi. Anche terminata l'opera (alla mezzanotte o poco più) gli applausi si ripeterono in tutto il teatro.»

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

8 Dicembre 1871.

NASCITE — Maschi 3. — Femmine 2. — Totale 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Ferri Giorgio di Focomorto, d'anni 20, operaio celibe — Pasquali Domenico di Quartesana, d'anni 86, questuante celibe.

Minori agli anni sette — N. 2.

9 Dicembre 1871.

NASCITE — Maschi 1. — Femmine 4. — Totale 5.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO — Rossi Luigi fu Antonio con Galiera Rosa fu Emidio — Masini Antonio di Giovanni con Malagò Monica fu Pietro — Baricordi Ferdinando fu Domenico con Fanti Carolina fu Domenico — Bignardi Gaetano fu Giacomo con Zucchi Adelaide Diletta di Giorgio — Letizia Luigi fu Nicola con Antonucci Grazia di Raffaelle — Guzzinati Domenico di Prospero con Mazzoni Maria Malvina fu Antonio — Zabini Francesco di Fortunato con Guidoboni Lucia fu Tomaso — Raboni Gaetano di Giuseppe con Cervelieri Agata di Natale — Corsi Giuseppe di Giovanni con Porta Teresa di Biagio — Marzola Agostino fu Carlo con la Pazzani Elisabetta di Domenico — Guirini Luigi di Vincenzo con la Ragazzi Luigia di Pellegrino — Pelati Federico fu Giuseppe con la Pasetti Maria di Antonio — Maffei Felice fu Filippo con la Maffei Augusta di Michel'Angelo — Manzoli Giuseppe di Natale con la Raboni Luigia di Domenico — Sassuoli Carlo di Antonio con la Menegati Luigia di Antonio — Mazzoni Francesco di Giuseppe con la Varaldi Agata di Giovanni — Merli Achille di Giovanni con la Mistroni Luigia di Domenico — Guirini Pietro fu Girolamo con la Onorelli Anna fu Giorgio — Pandolfini Antonio di Ferdinando con la Caifa Maria Anna fu Raffaelle — Valenzano Carlo Francesco di Secondo con la Pierfelici Maria Filomena di Paolo.

MATRIMONI — Stabellini Rinaldo di Borgo San Giorgio, d'anni 24, murattore celibe, con Bosi Leonilde di Borgo San Giorgio, d'anni 20, lavandaia nubile.

MORTI — Laurenti Adamo d'anni 62, fabbro coniug. di Ferrara — Cornacchia Giuseppe d'anni 83, operaio, celibe, di Fossanova San Biagio — Lana Emanuele di Ferrara, d'anni 56, nubile.

Minori agli anni sette — N. 2.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 11. — *Pietroburgo* 10. La *Gazzetta della Borsa* dice che il brindisi fatto dall' imperatore, significa il programma della politica che la Russia intende di tenere per l' avvenire, ed è un avvertimento alle passioni politiche. L' alleanza della Germania con la Russia significa una pace durevole universale, che farà fronte agli elementi distruttori senza essere reazione. È vano spauracchio l' idea che la Russia minacci l' ordine stabilito in Europa. Con le riforme introdotte dalla Russia, l' antica politica russa cessò.

Parigi 10. — Parlando del recente brindisi dello czar, la maggior parte dei giornali dicono che non ignorano i sentimenti personali dell' imperatore Alessandro, ma constatano che la nuova situazione europea creata dalle vittorie della Prussia, conduce necessariamente ad un' alleanza franco-russa, che già è presentita dagli istinti ed interessi dei due popoli.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
Estratto di Bando Venale.
(*Seconda Inserzione*)

Ad istanza della Cassa Risparmio di Bologna e per essa del suo Vice-Direttore signor marchese Vincenzo Amorini-Bolognini ivi residente e domiciliato per elezione in Ferrara presso l' avv. Enrico Ferriani, nella via Borgo Leoni N.° 57, rappresentato dal Procuratore avvocato Eugenio Ferriani

Contro

Melloni Elisabetta, vedova di Paolo Baraldi, tanto in sua specialità quanto qual madre ed Amministratrice legittima delli minorenni suoi figli Giuseppe e Cecilia Baraldi e Baraldi Generosa, moglie ad Angelo Campanini, tutti domiciliati in Pieve di Cento, contumaci.

Dinanzi il Tribunale Civile di Ferrara residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe N. 16, ed all' Udienza che terrà il 16, sedici, Gennajo p. v. anno 1872 alle ore undici antimeridiane avrà luogo l' incanto e successivo deliberamento a favore dell' ultimo e miglior offerente dello stabile infraspecificato sotto l' osservanza delle condizioni riferite nel bando venale redatto nel 18 Novembre 1871.

Stabile da vendersi

Una Casa situata in Pieve di Cento nella strada Via Maggiore al Civ. N. 271 con cortile in aperta comunicazione con altra del Monte di Pietà di Pieve marcata nei registri censuari coi numeri di Mappa 221-222 composta a pian terreno di tre ambienti ad usi diversi di cucina e secchiaio con intermedia scala che mette al piano superiore composto di una scala, di tre stanze e cucina, indi del granajo ed adiacente alla stessa Casa 1. Una stalla di cinque poste per cavalli con tromba di fienile esistente in attiguo fabbricato. 2. Un braccio di fabbrica che si estende in detto cortile costituito di un' ambiente a terra ad uso di legnaia con scala di legno, di un piccolo locale che serviva di stuffa per i buzzoli di buccalteria con tassello murazzo per i vasi, di una fornacella di cotto, oltre la concimaia cinta di muricciolo ed il sedile ossia ritirata: quale casa, gravata di livello verso il Beneficio di S. Martino nella chiesa arcipretale di Pieve per cui si corrisponde il canone di L 74 48 confina a ponente e tramontana col Sacro Monte di Pietà di Pieve, a levante col patrimonio sacro di Don Biagio Bonora, ed a mezzodì colla detta strada Via Maggiore ovvero etc.

L' incanto suddetto venne autorizzato con Sentenza 21 Giugno 1870, dell' Illustrissimo Tribunale Civile di Ferrara con successiva del 27 Dicembre di detto anno colla quale, per difetto di offerenti, ribassandosi di un decimo il prezzo di stima dello stabile risultante da perizia dell' ingegnere Luigi Baroni del 22 Aprile 1870 si ordinò la rinnovazione dell' asta in altra Udienza fissata poi, con ordinanza Presidenziale 23 Ottobre 1871 in quella del 16 Gennajo 1872 qui sopra indicata.

L' incanto si aprirà sul prezzo di it. Lire 3151, che è appunto quello di stima ribassato di un decimo, compreso l' importo del livello a favore del Beneficio di S. Martino. Ogni offerente dovrà depositare, prima dell' incanto nella Cancelleria, la somma di Lire 500 per approssimativo ammontare delle spese d' asta e quella di L. 177 e centesimi 40 per decimo del prezzo di stima, dedotto l'importare del livello. Ogni offerta di aumento non potrà essere minore di lire venti per ciacuna. Lo stabile da vendersi venne caricato nell' anno 1869, del Tributo erariale di it. L. 18. 83.

La Sentenza 21 Giugno 1870 di cui sopra dichiarò aperto il giudizio di graduazione sul prezzo da ricavarsi da detta vendita ed ingiunse alli creditori iscritti di depositare nella Cancelleria le loro domande motivate di collocazione nel termine di giorni trenta dalla notifica del Bando, delegando il Giudice signor avv. Ulisse Zanotti all' istruttoria di detto giudizio.

Ferrara 7 Decembre 1871.

A. Grossi, sostituito *Ferriani*.

Estratto di istanza Giudiziale per la nomina di Perito.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

SI RENDE NOTO

Che il sottoscritto Procuratore in rappresentanza della Cassa di Risparmio di Ferrara in persona del suo Presidente sig. avv. Francesco Mayr, ed in pregiudizio di Remy Odoardo di Mesola, debitore verso la medesima di L. 2255, ed accessorii come all' atto di precetto 18 Giugno 1871, usciere Casotti, debitamente trascritto, presentava nel sette 7 Decembre corrente anno alla Cancelleria del sullodato Tribunale la istanza diretta all' Illustrissimo sig. Presidente del Tribunale medesimo, per la nomina del Perito, che redigga la giudiziale perizia di un fondo e due Case da subastarsi il tutto posto in Mesola, ed avente il fondo i Numeri di Mappa 80, 81, 82, sub. 1, 2, e le Case i N. 1413, 406, 407, 408, 1158 1/2, 1158 1/3, 404/1942 di cui all' indicato precetto.

Tanto a termini dell' Art. 664 Codice Procedura Civile.

Ferrara 9 Decembre 1871.

P. Zaballi sostituito *Tumiati* Proc.

Inserzioni a pagamento

DA AFFITTARSI

un NEGOZIO composto di 3 ambienti, in via *Giovecca* N. 64 e precisamente sotto la casa di proprietà del signor GUIDOBONI GUIDO; al quale dovrà rivolgersi chi intendesse adire al contratto.

AL NEGOZIO
DI CHINCAGLIERÌA
DI
GIUSEPPE PURICELLI

Assortimento Profumerie delle primarie fabbriche Nazionali ed Estere ecc. in

estratti d' acque odorose -- Acqua di Miele di S. Maria Novella -- Acqua di lavanda di Colonia e di Felsina vera di Bortolotti -- Aceto aromatico della Farmacia brittanica di Firenze -- Pastiglie fumanti per le stanze -- Olio di Macassar -- Cerette bianche, bionde e brune -- Sapone di più qualità -- Farine d'amandorle e di riso -- Polvere di corallo per i denti -- Grasso d' orso -- Pomate e Vinaigre per toeletta.

Acqua Demarson per tingere istantaneamente i capelli.

Prezzo d' ogni scatola L. 8.

Revolver da 7, 9, e 12 millimetri e cariche relative.

Cassette da compassi, Colori e Pennelli da miniare, Forbici, Rasoj e Temperini, Portafogli, Portamonete e Necessarii per signora.

Sottrattivi a pompa, Sciringhe, Candelette e Cuscini di gomma.

PILLOLE BRONCHIALI SEDATIVE

Sistema del **Prof. Pignacca** di Pavia.

Nella stagione invernale, essendo frequentissime **Le Infreddature** per cause Atmosferiche **Le Irritazioni, Affezioni** di **Petto**, il **Grippe**, le **Bronchiti, Catarro** specialmente negli individui di precaria salute e nei **Bambini** vennero da esimii Medici pratici trovate utilissime non solo ma di grande efficacia **Le Pillole Bronchiali Sedative**, le quali oltre alle virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti, promuovono e facilitano l'espettorazione, liberando il petto senza l'uso de' **Salassi**, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio.

Di minor azione e perciò utilissime nelle **Pertossi ed infreddature** come pure nelle leggeri irritazioni della Gola e dei Bronchi sono i **Zuccherini per la Tosse** che di facile uso e pronto effetto sono piacevoli al palato. Ad ogni Scatola va unito analoga Istruzione, esigere sulla Scatola la firma del Preparatore **Galleani Farmacista,** N. 24, Via Meravigli, Milano.

Prezzo delle Pillole L **1. 50,**
dei Zuccherini L. **1. 50,** alla Scatola.

Coll'aumento di Cent. 50, si spediscono franchi a domicilio per tutta Italia.

Si vendono da **Perelli,** e da **F. Navarra** in Ferrara.

IL VERO FEBBRIFUGO

del dottor *Adolfo Guareschi* di Parma, si vende a L. *una*, e a L. *due la boccetta* in tutte le principali Farmacie e Drogherie del Regno, e specialmente nei paesi ove più domina il tipo febbrile Intermittente.

Questo rimedio poi è stato dal Preparatore ridotto anche sotto forma *pillolare*, per comodo di quelle persone che non possano tollerare la sua grande amarezza. Costa Lire *due la scatola* colla istruzione.

LE NUOVE PASTIGLIE PETTORALI

le quali sono efficacissime in tutte le affezioni Bronchiali e Polmonari croniche; agiscono lentamente ma in modo sicuro contro qualunque tosse reumatica o nervosa per quanto sia inveterata. Si vendono in tutte le Farmacie del Regno a L. 1. 50, e a L. 3. 00 alla scatola colla istruzione.

N. B. Mediante il corrispondente importo diretto: *alla farmacia del dottore Adolfo Guareschi strada dei Genovesi N.* 15, PARMA, i rimedi in scatole vengono spediti per la posta franchi di porto per tutto il Regno e per l' Estero. I liquidi, si spediscono soltanto per la ferrata.

Depositi: FERRARA; *Navarra* e *Perelli* — ROVIGO; *Diego* — ADRIA; *Bruscaini* — VICENZA; *Valleri* e *Dallavecchia* — ANCONA; *Sabbattini.*

ACQUA DI VENERE

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Talier* e fabbricata da *Odoardo Arici* approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara.

agire in modo particolare come valevole ed energico preservativo contro l' alterazione rugosa della pelle.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo di

PREZZO
per ogni bottiglia
centesimi 80

SPECIALITÀ MEDICINALI
Effetti garantiti

De Bernardini

NON PIÙ TOSSE (30 *Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa, e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

SPECIALITÀ

del chimico farmacista dott. GALLEANI di Milano

Via Meravigli, **24**

con Stabilimento Chimico, Via Orsole, N. 2

Conosciute per l' Italia, Europa, America per li incontrastabili effetti

la Farmacia GALLEANI spedisce dietro vaglia postale le dette Specialità al domicilio per tutta l' Italia e all' estero.

1. PILLOLE VEGETALI di SALSAPERIGLIA DEPURATIVE DEL SANGUE e PURGATIVE adottate dai Medici e Professori delle Cliniche principali d'Italia; hanno la proprietà del Siroppo, e vengono prescelte come più comodo a prendersi, massime viaggiando, più non avendo l'inconveniente di recare dolori al ventre, come le altre pillole purgative. Alla scatola di n. 18 cent. 80, alla scatola di n. 36 L. 1. 50.

2. PILLOLE ANTIGONORROICHE del prof. PORTA, usate nelle Cliniche di Berlino. Specifico per la così detta Goccetta e stringimenti uretrali. I nostri Sanitari assicurano con tre scatole la guarigione. Ogni scatola L. 2.

3. PILLOLE ANTIEMORROIDALI, per guarire le Emorroidi ed i dolori Reumatici anche di vecchia data. Ogni scatola L. 2.

4. POMATA ANTIEMORROIDALE, per curare e prevenire queste infermità, guarisce **furoncoli, bitorzoli, prurigine, indurimenti glandurali scrofole,** ridona e conserva la **bianchezza** della pelle. Vaso L. 2.

5. VERA ed UNICA TELA ALL' ARNICA. Rimedio infallibile riconosciuto in Italia, Europa e nelle Americhe ove meglio che in Italia l' hanno apprezzato, per distruggere i **calli, vecchi indurimenti, infiammazione** dei piedi causate dalla traspirazione, **occhi di pernice, asprezze della cute:** utilissimo per la **medicazione** delle **ferite, contusioni, scottature, affezioni reumatiche gottose, piaghe, erpeti** o **salso** e **geloni rotti.** Costa L. 1. scheda doppia, L. 1. 20 franco pel Regno.

6. PILLOLE BRONCHIALI SEDATIVE, del professore PIGNACCA di Pavia le quali oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti, promuovono e facilitano l' espettorazione, liberando IL PETTO SENZA L' USO DEI SALASSI, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio.

Di minor azione e perciò utilissimi nelle pertossi ed infreddature, come pure nelle leggiere irritazioni della GOLA e dei BRONCHI sono i **zuccherini** per la tosse del Professore Pignacca che di facile digestione e di PRONTO EFFETTO riescono piacevoli al palato. — Sì le Pillole che i Zuccherini sono usitatissimi dai CANTANTI e PREDICATORI per richiamare la voce e togliere la raucedine. Prezzo alla scatola con istruzione sì i Zuccherini che le Pillole L. 1. 50.

7. INFALLIBILE RITROVATO del professore E. SEWARD, Nuova York 17 ottobre 1830, cioè Pomata miss Washington rigeneratrice dei CAPELLI, della BARBA e SOPRACIGLIA; ne impedisce la CADUTA, fortifica il BULBO ed è a detta dei nostri medici la medicina più sicura per l' erpete salsosa del capo L. 4.

8. NUOVI PARACALLI o CUSCINETTI VERI ALL' ARNICA, *Sistema* **Galleani,** preparati con lana e non con cotone siccome i provenienti dall' estero. — Prezzo in Milano Cent. 80 per ogni scatola, per fuori franco in tutto il Regno Cent. 90 per una sola scatola, Cent. 75 per più scatole. L. 2. 50 alla scatola Paracalli ottangolari, L. 2. 50 gli ovali. — Farmacia **GALLEANI,** Via Meravigli, 24.

N. B. Ad ogni specialità esigere la **Firma a mano** del **Galleani** tanto sulla istruzione unita che sull' involto d' ogni specialità.

Si vendono in Ferrara, alle farmacie NAVARRA e alla farmacia PERELLI.

GIUSEPPE BRESCIANI, tipografo, proprietario e gerente.